



per la sicurezza  
in montagna

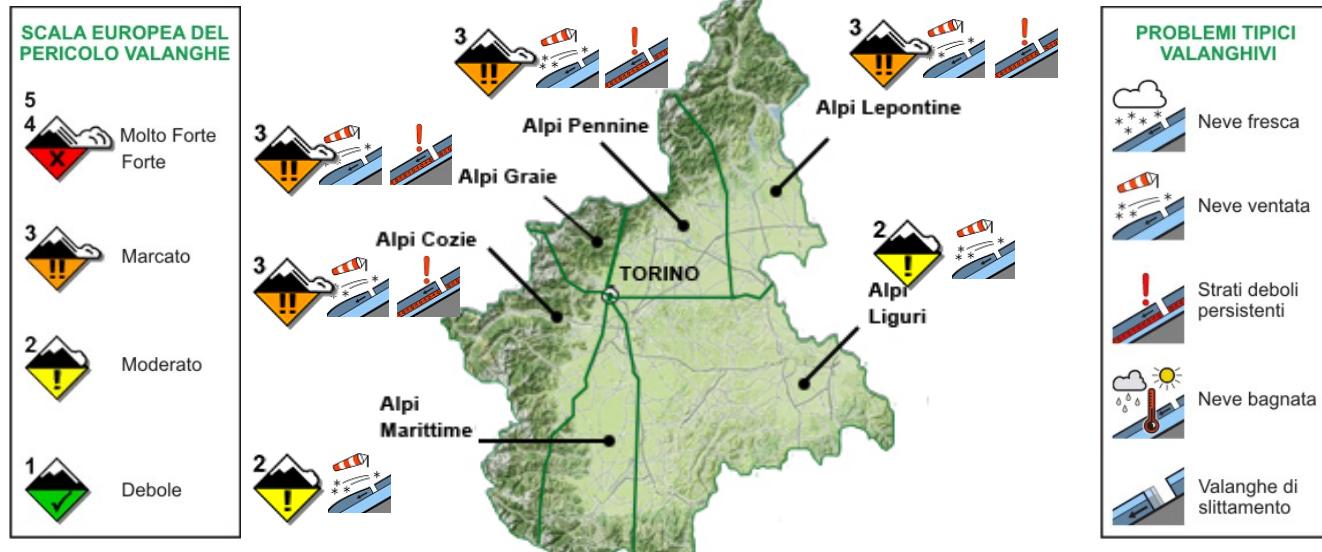


## SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

Bollettino Valanghe nr 033 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense  
alle ore 14:00 del 07/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

### PREVISIONE (1) per il giorno 08/01/2026



**STATO MANTO NEVOSO:** Soffici lastroni di neve ventata su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Il manto nevoso è debolmente consolidato su molti pendii ripidi. Il persistere delle temperature con valori negativi favorisce, all'interno del manto nevoso, la formazione e lo sviluppo di strati deboli persistenti, in particolare alle quote medio/alte sui versanti ombreggiati. La forte ventilazione, associata alle nevicate di deboli/moderate intensità, andrà a formare, alle quote oltre il limite del bosco, nuovi accumuli eolici su tutte le esposizioni. Tale neve ventata andrà a mascherare gli accumuli eolici preesistenti che, inglobati all'interno della coltre nevosa, creano insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI						A seguito dell'attività eolica prevista saranno da evitare le classiche zone di accumulo quali conche, canaloni, cambi di pendenza e pendii sotto vento in genere. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI MARITTIME						Visto la situazione del manto nevoso, le attività escursionistiche richiedono un'ottima capacità di valutazione del pericolo locale (singolo pendio), in quanto il passaggio del singolo sciatore può provocare distacchi valanghe a lastroni di medie e grandi dimensioni.
ALPI COZIE						STAZIONARIO
ALPI GRAIE						
ALPI PENNINE						
ALPI LEPONTINE						

1\* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2\* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.